

ORDINE GIORNO

Le delegate e i delegati della Filcams Piemonte esprimono forte preoccupazione per le motivazioni che hanno portato al licenziamento della professoressa torinese Lavinia Cassaro, docente indagata e licenziata per aver oltraggiato un pubblico ufficiale nel corso di una manifestazione antifascista.

Il licenziamento è stato chiesto, tra l'altro, dall'ex premier Matteo Renzi in tv durante la trasmissione "Matrix".

In questo strano paese, dove si licenzia un insegnante che non ha mai preso una sanzione o un richiamo nel corso del suo percorso lavoro, si consente invece al leader di Casa Pound di rivendicare apertamente l'eredità del fascismo; ai movimenti di Forza Nuova di presentarsi alle elezioni con simboli dichiaratamente fascisti e che coloro che difendono in piazza i valori dell'antifascismo vengano sistematicamente attaccati con gli idranti.

E' evidente e preoccupante l'assenza di prese di posizione altrettanto dure nei confronti della violenza in rete subita quotidianamente, tra gli altri, da Laura Boldrini e da chiunque si schieri in difesa e a tutela dei migranti.

Alla luce del contesto illustrato, le delegate e i delegati della Filcams Piemonte ritengono il licenziamento della professoressa una misura spropositata e denunciano inoltre la pericolosità di un licenziamento su base morale che, costituisce un pericoloso precedente.

Votato all'unanimità